Anno XIX — Martedì 30 Giugno 1885 — N. 154

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, N. 14.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende in piazza V. E. all'Edicola e dal Tabaccaio in Mercatovecchio signor A. Costantini.

IL PROTEZIONISMO

continua la sua campagna contro la libertà del commercio. Vedete, dice un giornale, che anche la Russia vuole imporre dei forti dazii sulle manifatture degli altri? E perchè lo fa, domandiamo noi? Perchè gli altri misero i dazii sui suoi grani. Così a furia di muraglie cinesi che si erigono tra Stato e Stato si obbligheranno tutti a produrre in casa ed a caro prezzo quello che si potrebbe avere di buono ed a buon mercato da altri.

E' lo stesso che abolire ogni commercio internazionale e tornare molto più addietro del medio evo, ora che colle ferrovie, col vapore, coll'elettrico abbiamo messi in pronta comunicazione tutti i paesi del mondo!

E non si capisce, che se noi non comperiamo dagli altri, questi non compereranno da noi, sicchè ognuno sarà costretto a produrre tutto da sè, anche quello che non gli torna conto, ed a non produrre più quello che potrebbe vendere con profitto agli altri!

Troviamo nella *Gazzetta Piemontese*, impegnata anch'essa in questa lotta dei dottrinarii senza dottrina del protezionismo, che non s'abbia da occuparsi della coltivazione intensiva del grano, e che non si abbia da comperarne dagli altri per il solito pretesto di non aver a pagare un tributo allo straniero!

Sarà dunque meglio, che si sprechi la fatica del coltivatore a seminare grani su povere terre che non ne producono tanto da compensare le fatiche, pagando così un grosso tributo all'imbecillità umana, anzichè irrigare queste terre, se abbiamo dell'acqua da disporre per produrre dei bestiami, per i quali dovremo spendere anche a fare delle stalle. Il pane lo avremo scarso istessamente e comperato con molta fatica, ma non avremo pagato un tributo allo straniero! L'Italia ha speso molti miliardi, e domanda che se ne spendano ancora per giovare al commercio dei suoi porti attraverso le Alpi; e nel tempo stesso si grida, che non si vuole comperare nulla dallo straniero e quindi nemmeno vendere nulla ad esso.

Oh! quanto meglio sarebbe che invece di farneticare per questi rimedii, che sono veri danni, si occupasse la nostra stampa ad insegnare tutto quello che è da farsi per ricavare il maggiore profitto possibile dalla terra, perfezionando tutte le coltivazioni ed addattandole alle condizioni naturali del suolo e del clima ed a quelle del mercato generale del mondo! Il dazio, che si vuole imporre sulla importazione del grano per impedirla, non servirebbe ad altro, che ad impedire ai nostri possidenti di studiare e sperimentare quale maggior frutto potrebbero ricavare dalle loro terre, trattando l'agricoltura come un'industria commerciale, cioè coltivando dovunque quelle produzioni che sono di maggiore tornaconto. Se tutti si occuperanno di codesto, cioè di produrre più e meglio ed a più buon mercato quello che conviene, anzichè invocare quella guerra di tariffe, cui altri fa anche per iscopi politici, che non possono essere i nostri, avremo giovato assai più all'agricoltura, che non incarendo coi dazii d'importazione il prezzo del grano per produrlo anche su quelle terre che non pagano le fatiche del coltivatore.

È un gran male che si fa all'agricoltura con queste ricette di empirici senza esperienza; poichè con esse s'impedirebbe quello che studia di progredire nella prima delle industrie di cui abbiamo grande bisogno, oggidì che anche i lontani paesi si sono accostati, per cui uno solo è il mercato del mondo e diverrà libero malgrado la attuale guerra delle tariffe.

NOSTRA CORRISPONDENZA

***Roma**, 28 giugno.*

Prima di dare, fra pochi giorni, un addio a Roma, avrei voluto percorrerla tutta per mostrarvi tutto quello di nuovo che vi si è fatto dall'ultima vostra visita a questa città, che credo fosse al tempo dell'*omnibus* ferroviario. Ma basti dirvi, che comunque resti ancora molto da fare di quello che fu esposto come *un piano regolatore*, pure si è qui proceduto molto tanto in nuove costruzioni, come in rettificazioni di vie. La città nuova, la terza Roma, quella dell'Italia unita, se non ha nè i grandiosi monumenti delle altre due, nè i superbi palagi dei nipoti dei papi, fatti con tutto quello che veniva rapito ai Popoli, ha però degli edificii e delle vie regolari, che presero i loro nomi dalle altre città d'Italia.

La massima parte della città nuova è collocata su quei colli laddove hanno accesso le ferrovie; ed anche questo fatto è una caratteristica della terza Roma. In essa ci sono alcuni ufficii, come il palazzo delle finanze, dei teatri, degli alberghi, abitazioni d'imprenditori e di commercianti, d'impiegati. Non si può dire però, che vi si abbiano costruita la propria casa alcune di quelle grandi famiglie, che altrove vogliono avere il loro palazzo alla capitale. L'Italia ha tante altre grandi città, che sono soggiorno ai più ricchi ed ai più operosi. È bene che ciò sia, e che l'Italia abbia molti centri, ognuno dei quali serba la sua caratteristica particolare.

Qui non è ancora nata una vera fusione tra gli elementi vecchi ed i nuovi, e ci vorrà ancora del tempo perchè ciò avvenga. La numerosa falange dei pubblici impiegati è troppo instabile, perchè essa possa stringere facilmente molte alleanze di famiglia coll'elemento locale. Pure in Roma a poco a poco si verranno versando anche le altre stirpi italiche ed i diversi sangui verranno a commescervisi. È stato sempre questo il destino di Roma, tanto di quella dei Cesari, come di quella dei Papi, che furono i loro successori. Roma però, quantunque adesso diventi più italiana come capitale della Nazione, conserva un carattere universale non solo per il papato che si dice tale, ma per l'arte e come convegno de' Popoli diversi.

Io davvero, che vorrei farla centro ancora più importante per le arti belle e per le scienze.

Quello che mi parrebbe conveniente di collocare qui sarebbe il centro di tutti gli studii archeologici per tutte le parti d'Italia e quello linguistico di tutti i dialetti che vi si parlano e di quello che vi si riferisce.

Vorrei insomma, che da Roma quale centro si provocassero degli studii su tutto quello che rimane dell'Italia antica nelle sue diverse regioni, affinchè ogni cosa si potesse qui coordinare.

Ma vorrei pur anche che da qui partisse l'impulso a tutti quegli studii del suolo italiano, che devono avere per iscopo di migliorarlo sotto a tutti gli aspetti.

Ogni naturale Provincia dovrebbe darsi un manipolo di studiosi, i topografi e gl'ingegneri dell'avvenire; i quali studiassero il rispettivo territorio sotto a tutti gli aspetti di quello che esiste e di quello che è da farvisi, e che anche a poco a poco si farà.

Tutti questi studii si raccoglierebbero in Roma, affinchè potessero servire d'istruzione ad altri. Qui poi ci dovrebbe essere una pubblicazione per questo, una specie di *Rivista del suolo italiano*, in cui si potessero trovare idee, progetti e fatti, tutto quello che si è fatto e che s'intenderebbe di fare.

Una simile rivista servirebbe a dare un indirizzo ai giovani studiosi ed a questi ch'io chiamerei gl'ingegneri dell'avvenire, i quali dovrebbero avere per iscopo di migliorare per la produzione tutto il suolo italiano, cominciando dalla cima delle montagne ed andando fino al mare. Vi si mostrerebbero le chiuse e le bonifiche delle valli montane e le irrigazioni sui pendii dei monti, il modo migliore di rimboscare, il livello fin al quale si potrebbero coltivare certe frutta, le cadute d'acqua usufruibili per forza motrice, poi le derivazioni delle acque montane per irrigare le pianure, le bonifiche di vario genere effettuabili, ognicosa insomma, che servisse ad accrescere il valore del suolo italiano sotto all'aspetto della produzione.

Se in ogni Provincia naturale si lavorasse per questo scopo e se questi studii facessero capo a Roma, donde poi partisse l'indirizzo per effettuarli nell'interesse generale, credo che ne verrebbe un gran bene, non solo materiale ed economico, ma anche morale, ed un correttivo anche alla brutta politica delle clientele che ora si fa qui.

Va da sè, che non si dovrebbe più tardare a compiere il risanamento di tutta la Campagna romana ed a popolarla con scelti coloni di tutte le regioni d'Italia. Ma anche gli studii in cui si rivelasse l'indirizzo da darsi all'attività nazionale gioverebbe che avessero qui il loro centro. Questa specialità di studii particolari aventi per iscopo il miglioramento di tutto il suolo nazionale ed il progresso economico di tutta la Nazione sarebbe anche una buona arme di difesa contro coloro, che credono di imbalsamare l'Italia nel suo passato e ne osteggiarono il risorgimento. Studiare, lavorare per il meglio vuol dire darsi anche una forza contro tutti i proprii nemici.

P. S. Si continua a parlare diversamente della crisi che procede lenta come ogni cosa del De Pretis.

Si opina, che essa si limiterà per ora al mutamento di un pajo di ministri e di qualche segretario generale. Ancora si crede, che De Pretis mantenendo gl'interni assuma l'*interim* degli esteri. Un po' troppo per un gottoso come lui.

Vuolsi che la pentarchia, non essendo riuscita ad avere parte nel nuovo Ministero, aguzzi di nuovo le sue armi contro il De Pretis, la di cui importanza cresce in ragione della violenza degli attacchi contro di lui de' suoi avversarii, che, qualunque cosa dicano, si mostrano sempre impotenti a formarsi una Maggioranza.

Credo, che De Pretis annuncierà mercoledì alle due Camere la ricomposizione del Ministero.

La cosa di cui più si occupano tutti adesso, come potete vederlo nella stampa, è lo scandaloso processo dell'arrestato avvocato Lopez. Ci furono di quelli, che pretesero di trovare nel suo arresto il disegno di arrestare con esso gli scandali del processo Sbarbaro.

È strano che in quest'ultimo si chiedesse ai testi più che la testimonianza sui fatti imputati allo Sbarbaro, l'opinione che avevano di lui, come se si trattasse della riputazione più o meno meritata dello scrittore, del suo ingegno,

APPENDICE

UN PRESTITO DI DUE CENTESIMI

VECCHI RICORDI

Ho sempre tenuto per una *bestia* chi non ama di conoscere le *bestie*, cui quel buon Noè, che ci regalò l'arte di fare il vino, merito cui gli contrasta soltanto Bacco, salvò per l'Umanità nella sua grand'Arca ai tempi del diluvio.

Ma delle bestie quali conoscevo io in *diebus illis*, fuori quelle del villaggio? Anche di queste io lasciavo che altri si occupassero; e per parte mia il prediletto era l'asinello sul quale talora facevo qualche corsa nella campagna. Un giorno anzi imparai a stimarlo per il fatto, che resistendo egli alla verga senza voler procedere in una certa strada di campagna, lasciando fare a lui, egli mi condusse proprio là dove intendevo di arrivare. Da quel giorno io stimai davvero quella bestia intelligente per quel che valeva, pensando proprio all'opposto di coloro che col suo nome intendono di dire un insulto. Ma già anche la storia sacra ricorda l'Asina di Balaam, che aveva più giudizio del profeta che la montava.

Nel villaggio avevo fatto conoscenza colla scimmia; ma confesso che gli attucci e le smorfie di quella bestiuola non mi facevano ridere. Anzi credo che l'antipatia cui professo agli scimmiotti dati da quella volta. Nè il ballo dell'orso mi piacque di più. Quello che attirò piuttosto la mia attenzione si fu il camello, che veniva ad illustrare col fatto le mie cognizioni di geografia e di storia.

Le bestie cui avrei voluto vedere erano il leone, la tigre, l'elefante, il rinoceronte, il cervo ed altre simili; ma tutte queste ed altre non erano venute a farsi vedere nel mio villaggio. Esse si mostravano soltanto ai cittadini; ed io della città nostra non conoscevo che il castello di Udine, perchè lo vedevo da lontano.

Finalmente giunse l'ora di andare ad apprendere i latinucci in città, e già poco tempo dopo che vi fui avevo letto sulle colonne l'annunzio delle fiere che si sarebbero mostrate, coi loro soldi, a quelli che volessero vederle.

Ma quanto ci voleva a vederle? Non meno di quaranta centesimi nei primi posti, e diciasette nei secondi.

Consultando la mia borsa, io non potevo pensare ai primi posti; ma nemmeno aspiravo a tanto. Ero più volte passato dal pubblico Giardino dove stava il serraglio, ed avevo veduto l'effigie de' suoi feroci abitatori con un grande desiderio di conoscerli di persona, anche se in quei tempi non avevamo delle colonie africane.

Il male era, che il mio peculio non arrivava nemmeno ai diciasette centesimi, perchè *lis ballottis chialdis* avevano fatto un troppo gran vacuo fino dai primi giorni nel borsellino. Non vi trovavo che quindici centesimi. Io avrei fatto volontieri economia delle castagne per tutta quella settimana che ci correva prima che il babbo tornasse a trovarmi, risparmiando così per parte mia la scopa di quel buon uomo, che appunto ogni sabbato liberava la scuola dal deposito dei gusci, che ottanta ragazzini vi facevano nella settimana; ma i quindici centesimi da me posseduti non erano diciasette. Dunque si trattava di ricorrere ad un prestito. E fu davvero un prestito da usurajo, perchè promisi al mio compagno di restituirgliene in capo alla settimana tre, se egli me ne prestava due. Il contratto venne conchiuso; ed io, non appena avevo mangiato la minestra, corsi al Giardino tenendo in pugno, per non perderne uno, i miei diciasette centesimi, e potei entrare nel serraglio. Tutto quello che vi trovai era davvero per me un nuovo mondo. Altro che scimmie! Leoni, leonesse, tigri, leopardi, jene, lupi cervieri, cervi, anche un orso, ma bianco, un elefante ed altre bestie minori, serpenti, aquile, avoltoi, papagalli di tutti i colori ed altri animali mai visti da tenerci l'occhio sopra per tutta la giornata.

Disgraziatamente era venuta l'ora della seconda scuola, ed io tenevo anche i miei libri sotto il braccio. Ma non vi fu caso che mi movessi di là. Eva non era stata tentata dal suo serpente come lo fui io di lasciare la scuola per gli urli di quelle fiere.

Con un po' di rimorso sì, ma cedetti alla tentazione e rimasi, e potei anche assistere al pasto serale di tutti quegli animali.

Quale supplizio non sarebbe stato per me, se avessi dovuto distaccarmi da quello spettacolo prima che le ombre della notte e la necessità di trovarmi a casa non fossero venute a cacciarmi di là.

Ma quando al più tardi possibile vi tornai, un mio compagno di scuola venne ad accrescere il mio rimorso facendomi sapere, che il maestro aveva notata la mia mancanza. Non poteva, anche volendolo, fare a meno di annotarla, giacchè io stava su di un banchetto separato, come *console generale a sinistra* che era; poichè dovete sapere che oltre ai consoli, proconsoli e tribuni la scuola di latino contava due consoli generali, che avevano per ufficio di raccogliere i compiti dei compagni. Era un grande onore per me; ma pari all'onore era la responsabilità.

Che cosa mi avrebbe aspettato il lunedì? Non sarei io stato degradato a semplice uditore? Il compagno mi disse, che per il lunedì, oltre ai latinucci e la lezione a memoria si doveva presentare un componimento libero nel quale si avesse descritto quello che più aveva attirato la nostra attenzione.

Un lampo di luce venne a schiarirmi la mente; e quella notte non andai a letto senza prima avere in un componimento descritto le impressioni provate alla vista del serraglio delle fiere.

Passai e ripassai il mio componimentuccio; e lo terminai con una scusa.

Entrando il lunedì alla scuola il cuore mi palpitava fra il timore e la speranza. Il maestro, un buon prete, mi diede un'occhiata in cui travedevo il rimprovero. Poi mi chiese perchè ero mancato alla scuola il sabbato passato. Mi feci coraggio e per non mendicare una scusa bugiarda, dissi che lo leggerebbe nel mio componimento. Fui beato quando vidi il maestro sorridere, e pensai che l'avevo scappata bella. Il rimprovero però non mancò; e fu di due semplici parole, che bisognava prima pensare al dovere, che al piacere. Saint-Bon, che è della scuola del dovere non avrebbe detto di meglio; ma sentii che non sarei stato punito.

— Perdoni, signor maestro, risposi franco; ma questa volta anche il serraglio delle fiere mi ha servito di scuola. Io ho appreso più col vedere una volta quelle belve, che non leggendone la descrizione sui libri.

La risposta parve incontrare il maestro, che forse aveva la stessa idea.

— Per questa volta passi, egli mi disse, mettendomi le due dita sull'orecchio, più in atto di carezza, che di castigo; ma bada, che tu sei uno dei più distinti della scuola, e che fra i tuoi doveri è anche quello di dare il buon esempio agli altri.

— Grazie sig. Maestro; e studierò di più, ora che ho imparato qualche cosa.

Il bello è, che mi parve di avere insegnato qualcosa anche io al maestro; perchè, dopo letti alcuni componimenti, conchiuse: — Vedete, ragazzi miei, il miglior modo d'imparare a scriver bene, si è quello di bene osservare. Tutto ciò che esiste nel creato può e deve servire ad istruzione dell'uomo. Trovo fra i componimenti liberi una descrizione di un tramonto, quello di una nevicata e quella d'un serraglio di fiere e qualche altro, che mostrano che anche a voi Domeneddio diede gli occhi per vedere le opere sue. Voi, che siete giovanetti ancora osservate le bellezze della natura ed apprenderete sempre qualche cosa, ma pensate prima di tutto e sempre ai vostri doveri, perchè Domeneddio vi diede l'intelligenza per questo.

ALFA BETA.

e non delle sue offese ad altri. Qualche volta si direbbe che sia Sbarbaro che fa il processo ad altri. Ora si prese una proroga nel suo processo e l'uomo della giornata per la stampa è il Lopez.

CELESTINO BIANCHI,

uno dei liberali di vecchia data, che funse il volontariato della stampa nell'epoca della preparazione, che fu Deputato e Segretario generale del Ricasoli e distinto pubblicista nella *Nazione* ha cessato di vivere nella sua Firenze.

Appunto perchè liberale vero egli conservò sempre anche come pubblicista quei modi temperati ma franchi, che si addicono a chi discute sulla cosa pubblica per il bene del paese non per sè. Sorto come pubblicista quando la lotta per la libertà e per la Nazione era pericolosa, egli fu sempre lo stesso uomo *usque ad finem*. A noi toccò per lui, come per Lorenzo Valerio, come per Carlo Tenca ed altri di quel tempo di averlo amico prima di conoscerlo personalmente. Allora tutti quelli che cooperavano allo stesso scopo nella stampa, anche senza essersi mai visti, potevano dire di essere vecchi amici tra loro, ed al primo incontro si trovarono tali e lo furono sempre in appresso.

Celestino Bianchi era di quelli, che anche nella stampa rappresentavano, non un partito, ma la Nazione di cui prepararono l'unità e la libertà nel sentimento e nel pensiero di tutti.

P. V.

LA CRISI

Assicurasi che finalmente la crisi è risoluta; Depretis assumerebbe l'*interim* degli esteri e Tajani il portafoglio della giustizia.

L'annuncio ufficiale si farà domani o mercoledì. Le difficoltà suscitate furono immense. Si cercò il possibile per far sorgere anche screzi personali fra Pessina e Taiani, ma prevalsero la ragione e il patriottismo. Lodasi la condotta di Nicotera che adoperò la propria influenza per una soluzione pronta.

E' dubbio se Grimaldi conserverà il proprio ministero; in ogni caso cambierà il segretario generale. Parlasi per questo posto di Franchetti o Marchiori.

Depretis decisesi all'interim degli esteri non potendo riuscire una combinazione con Caracciolo di Bella. Robillant avendo rifiutato ed essendo impossibile al Nigra lasciare Londra in questi momenti. Credesi non improbabile che fra pochi mesi il titolare del ministero sia Nigra o Blanc.

Gli armatori francesi.

Marsiglia. Si parla di una riunione che si deve tenere prossimamente a Marsiglia dagli armatori di bastimenti. Costoro, allarmati dalle notizie pubblicate da alcuni giornali, temono che la Francia sia per accordare all'Italia la libertà di cabotaggio sulle coste francesi. Gli armatori osservano che una tale concessione darebbe l'ultimo tracollo alle piccole navi francesi a vela, perchè i bastimenti italiani farebbero una concorrenza insostenibile in causa della differenza notevole degli oneri imposti alla navigazione in Francia e in Italia.

Perciò gli armatori di Marsiglia domandano che la reciprocicanza di cabotaggio fra le due nazioni sia limitata alla navigazione a vapore.

Si è scritto ai deputati di Marsiglia perchè appoggino le domande di questi armatori e impediscano una convenzione che sarebbe di grave danno alla marina francese.

Vaticano e Quirinale.

Il *Matin* pubblica un articolo *à sensation*, nel quale assicura che è imminente un accordo fra re Umberto e papa Leone XIII per un *modus vivendi* fra il Vaticano e il Quirinale (!?)

In Ispagna.

A Murcia il cholera ha assunto proporzioni spaventevoli.

Tutte le botteghe sono chiuse.

Al Consiglio generale non intervenne nessun consigliere.

Il governo li ha tutti destituiti.

Si afferma che le vittime del morbo si elevino sinora a 16 mila.

Re Alfonso, rivedendo i ministri Canovas del Castillo e Romero Robledo, al loro ritorno da quella disgraziata città, ha detto: « Darei la mia corona per dividere i pericoli degli infelici murciani. »

Per le elezioni in Francia.

Parigi. Si accentuano le divisioni nel partito republicano per l'imminente campagna elettorale.

I republicani moderati vogliono che nel programma da dirigersi agli elettori non si parli nè della revisione della costituzione, nè della separazione della Chiesa dallo Stato. Essi dicono che la Francia ha bisogno di tranquillità e non di sterili lotte per riforme politiche di nessuna utilità. Circa la questione religiosa, i republicani del Centro sostengono che il Concordato non deve subire alcuna modificazione, almeno per tutto il tempo in cui durerà la nuova legislatura.

Su questo punto sono assolutamente discordi i Gambettisti, i quali vogliono che sia dato un altro indirizzo alla politica ecclesiastica.

Queste gravi divergenze furono oggetto di appassionate discussioni nella seduta del comitato parlamentare di ieri sera; un accordo è stato impossibile fra i moderati e i Gambettisti, per cui questi riservarono la loro piena libertà d'azione.

In causa di tali dissensi venne sospesa la publicazione del manifesto agli elettori.

L' « Italia. »

Un telegramma giunto alla Società Piaggio, porta i nomi di cinquantasei persone dell'equipaggio, e di undici passeggieri salvati dal naufragio dell'*Italia*. Attendesi un altro telegramma completante la lista.

Il vapore era assicurato per centomila lire ad una Società di Genova, e per duecentomila ad una Società di Londra.

Restano duecentomila lire di perdita a carico degli armatori.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 29. In questi giorni fuvvi un vivo scambio di dispacci fra la Consulta e il nostro ambasciatore a Londra. — L'intenzione del Gabinetto inglese di volere a quanto pare riprendere in Egitto una politica più attiva avrebbe una influenza sulla nostra situazione in Africa. — Notizie ultime da Massaua confermano che la salute delle truppe risentesi dal caldo divenuto eccessivo.

— La notizia che il principe di Napoli sia fidanzato colla figlia del conte di Fiandra, fratello del Re del Belgio — giovinetta quattordicenne — è considerata priva di fondamento.

— Le funzioni religiose nella Basilica Vaticana furono celebrata con insolita pompa. Alla messa stamane, ai vespri nel pomeriggio assistevano tutti i cardinali. L'ordine non fu turbato mai. — La Società degli interessi cattolici presentò una ricca offerta in danaro per l'obolo di San Pietro.

— Ora parlasi del senatore Caracciolo di Bella, già ambasciatore a Pietroburgo, come di un candidato a quel dicastero.

Però sembra più probabile l'*interim* dell'on. Depretis.

— E' giunto l'annuncio che Lopez confessò al giudice istruttore di Ancona di avere ricettato lire 973,800 del compendio del furto della Banca Nazionale. Egli rilasciò ricevuta di tale somma alla moglie del condannato Governatore, e quel documento cadde in mano dell'autorità. Era scritto su carta da bollo da una lira; la Governatori lo teneva sempre sulla persona. Sembra che il Lopez le rifiutasse di poi il danaro che a quando a quando essa gli chiedeva per vivere e che anzi meditasse di fuggire in America.

— Altri arresti sono imminenti. Il Questore Serrao dimostrò molta energia. Il delegato Marchionni solertissimo è partito per Ancona e Civita Castellana. Assicurasi che Lopez tentò di suicidarsi.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. Parigi 29. L'ambasciatore del Marocco è arrivata.

Uragani ieri nei dipartimenti di nord-est danneggiarono i raccolti. La Mosella è gonfiata, strascina molti utensili e rottami di case.

La Camera continua i bilanci approvandoli quasi senza discussione.

INGHILTERRA. Londra 29. Il *Times* ha da Calcutta: Un membro della missione francese presso il Re di Birmania ritorna in Europa, recante il trattato di commercio ratificato. Conduce seco dieci ragazzi che furono educati in Francia e in Italia.

Lo *Standard* dice: Il gabinetto si occuperà urgentemente della questione del Sudan; fa prevedere che il Governo ordinerà che si occupi subito la provincia di Dongola.

La *Morning Post* ha dal Cairo: Corre voce che il Governo intenda rioccupare la provincia di Dongola. Fu ordinato alle truppe rimontanti verso Wadihalfa di restare nelle loro posizioni attuali.

Lo *Standard* ha da Cairo: Assicurasi che Kalifa pascià recasi al Cairo latore di lettere del Mahdi al Kedive. Si suppone che tali lettere intimino al Kedive di abbracciare la nuova fede; in caso di rifiuto egli dovrà attendersi l'invasione dell'Egitto.

SPAGNA. Madrid 29. Ieri a Madrid tre casi di cholera e un decesso. Nella provincia di Valenza 629 casi e 33 decessi, nella provincia di Castellon 149 casi e 74 decessi, nella provincia di Alicante 158 casi e 61 decessi, nella provincia di Saragozza 29 casi e 9 decessi, nella provincia di Toledo 18 casi e 18 decessi. Mancano le cifre delle provincie di Murcia e Guenca. Segnalansi 3 casi a Tarragona.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Col primo luglio corr. si apre un nuovo abbonamento al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai Socii cui scade l'abbonamento col mese in corso, di rinnovarlo per tempo onde non subire ritardi nella spedizione. Così pure si pregano i debitori morosi a mettersi in regola coi pagamenti per evitare ulteriori imbarazzi all'Amministrazione.

Elezioni Amministrative.

La *Patria* di ieri fa molti commenti ai quali potremmo rispondere, se ne valesse la pena.

Essa accenna poi ad una *protesta* che sarebbe stata fatta contro la elezione del dott. Baldissera, perchè il suo nome non figura nella lista elettorale stampata a cura del Municipio, *mentre poi figura nella lista originale*. Inutile osservare come un tale errore non ha importanza alcuna, poichè la lista elettorale è quella *originale* e poco monta che nelle *copie* possa esservi qualche errore. E' quindi impossibile che la protesta, dato che esista, ciò che noi non sappiamo, possa aver risultato,

Ma anche se ciò dovesse avvenire, non si muterebbero per questo i fatti e resterebbe sempre vero che il dott. Baldissera, quello appunto che la *Patria* (dimenticando che i confronti sono *odiosi*) aveva paragonato al Billia per dedurne la sua inferiorità, ha su 379 votanti avuto 108 voti più del comm. Paolo Billia.

Risultato delle elezioni per il Consiglio provinciale nel Comune di Mortegliano:

Braida	voti 90
Deciani	» 86
Gropplero	» 78

Da Latisana ci scrivono:

Ecco il risultato dei due consiglieri provinciali nel Comune di Teor.

Votanti n. 53.

Cav. Milanese	voti 53
Conte Caratti	» 54
Veronese Andrea	» 1

In complesso nel Distretto finora votanti n. 404. Cav. Milanese voti 393, co. Caratti 338, avv. Valentinis 54.

A Latisana pare ormai indubbia la riuscita del cav. Milanese, che non è combattuto, e quella del co. Andrea Caratti che vien contrapposto all'avv. Federico Valentinis. Noi non possiamo che felicitarci se in definitiva riuscirà eletto il co. Caratti, del quale abbiamo già accennate le ottime qualità; solo ci stupisce la leggerezza colla quale si è esposto ad uno scacco un nome rispettabile quale quello dell'avv. Valentinis.

Da Manzano ci scrivono:

Nella votazione per i due consiglieri provinciali ebbero nel Comune di Buttrio:

Co. Trento	voti 86
Avv. Dondo	» 40

Nel Comune di Corno di Rosazzo:

Co. Trento	voti 21
Avv. Brusadola	» 18
Avv. Dondo	» 4

Nel Comune di S. Giovanni di Manzano:

Co. Trento	voti 38
Avv. Dondo	» 20
Avv. Brusadola	» 1

Effemeride storica. *30 giugno 1849.* Caduta della Repubblica di Roma.

Consiglio pratico. Le pareti delle stanze non siano coperte di stoffe o di carta a colori eccitanti; se poteste fare a meno di siffatte decorazioni, sarebbe la miglior cosa di questo mondo; lasciate le pareti in semplice stucco. Il giallo, il bleu, il rosso irritano più degli altri i nervi ottici; il verde nel quale di solito entrano sostanze nocive può produrre serii avvelenamenti.

Bisogna ancora sapere adottare e distribuire i colori secondo la sensibilità individuale. Così il rosso è particolarmente irritante pe' nervi ottici, il giallo può cagionare de' dolori al capo e dei guai agli occhi; il bleu porta alle idee melanconiche quindi non conviene agli ipocondriaci.

Nuovi Uffici di Posta. Nell'interesse del pubblico comunichiamo che a datare da domani 1 luglio verranno aperti dei nuovi Uffici postali nelle seguenti località: Sedegliano, Montereale Cellina, Pocenia, Polcenigo, Fontanafredda e Nimis, e delle Collettorie di 1ª classe a Mediis e Fanna.

Partenza ed arrivi di truppe. Questa mattina alle ore una circa partiva per il campo militare il 40° reggimento fanteria accompagnato da molti cittadini che a suon di musica fecero la passeggiata fino al Cormor.

Verso le ore sette, arrivò il 1° battaglione del 9° reggimento bersaglieri che reduce da Palmanova si ferma fra noi per quaranta giorni.

A quelli buon viaggio cui potremmo visitarli nel periodo di loro assenza; agli altri che siano i benvenuti.

Essiccatoio. Si rende noto che il pubblico essiccatoio dei bozzoli verrà chiuso la sera di mercoledì 1 luglio p. v.

La banda del 40° ieri sera ci volle fare una sorpresa, senza avvisi e senza pubblicità. Alle 7 1|2 diede un concerto in Piazza Vittorio Emanuele. Ripetè il pezzo « Una fazione campale », e giunti all'Inno Reale, il pubbico scoppiò in prolungati battimani ed evviva.

Al termine del pezzo i componenti la banda furono salutati dal popolo.

Esposizione di oggetti alla sala del Pomo d'oro. Un ricco negoziante, volendo liquidare tutti i suoi articoli di assoluta novità, è aperto nelle sale del Pomo d'oro una svariata e ricca esposizione di oggetti di porcellana, cristallerie, posaterie, crovatte, giocattoli, e mille altre cose.

L'esposizione durerà 10 giorni; avrà l'ingresso libero, e sarà aperta dalle 8 della mattina alle 9 1|2 di sera.

Entro la giornata faremo una visita a questa e domani ne riparleremo dettagliatamente.

Fiera di cavalli e di bovini in Lonigo. Il Municipio di Lonigo ha pubblicato il seguente avviso:

L'antica e rinomata fiera di cavalli e di bovini detta di S. Giacomo avrà luogo in questa Città dal 23 al 27 luglio p. v., e la Direzione delle ferrovie, per agevolare il concorso dei forestieri alla fiera stessa, ha accordata la concessione dei biglietti di favore per la Stazione di Lonigo, valevoli per tutto il suindicato periodo.

Lonigo, 21 giugno 1885.

Il Sindaco, G. DOTT. MUGNA.

Fra le acque solforose, quella che maggiormente venne riconosciuta di ottimo effetto è l'acqua di **Anduins.**

Questa acqua ristabilisce ed attiva le funzioni della pelle, stimola la secrezione renale, dà maggior vigore agli organi, esercita un'influenza marcata sopra gli organi respiratorii ed ha la proprietà ricostituente, contenendo, oltre lo zolfo e la magnesia, anche il ferro.

Col primo luglio si principierà la vendita di detta acqua alla Birreria del sig. Cecchini Francesco, Via Gorghi, al prezzo di cent. 24 al litro.

Scandali intollerabili. Sull'imbrunire della sera e fin oltre la mezzanotte in giardino grande vi sono cinque, sei donnaccie luride della luridezza orrenda, che ronzano continuamente senza reticenza alcuna, facendo le sue giravolte per ogni dove, ed anche connubiate, senza badare a chicchessia. In quella località vi sono abitanti con famiglia, ivi, specialmente d'estate, si reca la gente a respirare una boccata d'aria fresca; là transita ogni ceto di persone.

Che sia veramente permesso dopo tanto che ha fatto il Municipio per rendere il giardino un luogo di ricreazione, e che in oggi il pubblico debba assolutamente trattenersi dal praticarlo onde sfuggire l'occasione di essere osservatore di scandali in una alle parolaccie che senza riguardo erutano quei sparvieri malefici?

E' certo che i signori Prefetto, Ispettore e Delegato di Pubblica Sicurezza non ne sanno un acca di tutto ciò, quindi, noi che siamo bene informati rivogliamo preghiera alla Prefata Autorità onde voglia ordinare che tale immoralità cessi sotto ogni rapporto; avuto riguardo che queste figlie del vero peccato, compromettano anche l'Ufficio e guardie di S. P. dal quale se ne servono come patronato in ogni caso e questione che a loro vi si presenta.

Prestidigitazione. I coniugi Clementini, che nella decorsa settimana furono meritatamente applauditi al *Restaurant Friuli*, ed alla Birraria al *Buon Mercato*, domani a sera daranno l'ultimo trattenimento alla Birraria Puntingham in via Daniele Manin.

Chi desidera di passare lietamente due orette si rechi nella suddetta Birraria e rimarrà sorpreso dai nuovi e graziosi giuochi dei sigg. Clementini.

Giovanetto smarrito. Le guardie di P. S. consegnarono iersera all'Ufficio un giovanetto tredicenne di centesi Giovanni, che non sa dire il suo cognome e che sarebbe da Pontremoli (Parma). Pare che lo avrebbe abbandonato in questa città il poco affettuoso suo padre.

Medici di Marina. Con la data del 10 settembre prossimo, presso il Ministero della Marina avranno principio gli esami di concorso per 8 medici di seconda classe nel corpo sanitario militare marittimo.

Le domande per l'ammissione a tale concorso dovranno dirigersi, non più tardi del 31 agosto prossimo venturo, debitamente corredate, al Ministero della Marina, Segretariato generale.

Gragnuola devastatrice. Da fonte attendibile abbiamo la triste notizia che ieri sera una gragnuola devastatrice distrusse quasi tutto il raccolto su quel di Nimis, Attimis, e Faedis.

Furto sacrilego. A Buja il 25 corr. dalla vetrina di quella Chiesa furono rubati alcuni preziosi per l'importare di lire 60, e non si conoscono i ladri.

Piccolo incendio. Alle ore 5 1|2 di stamane si manifestò il fuoco nel cammino del sig. Schiavi G. B. in Piazza Vittorio Emanuele.

Fu però subito spento da quelli di casa soccorsi dai Civici Pompieri.

Forni rurali. E si persevera nel lagno contro questi forni, nè basta; si giunge perfino a dire esser essi una istituzione sbagliata.

Che non entri nelle vedute dei signori fornai, lo che è pur irragionevole, lo comprendiamo; ma che la si voglia dire sbagliata poi, è una madornale assurdità e diremo che, quanto ci riesce difficile rintracciare da qual lato lo sia tale, altrettanto facile ci è l'apprezzare un simile giudizio che chiameremo sbagliato.

Difatti, come può dirsi sbagliata una istituzione che risponde pienamente allo scopo, quale è quella dei forni rurali? Non ci prendiamo la briga di dimostrarlo; sta in fatto che i fornai strillano, che i fornai strenuamente la combattono. Diremo piuttosto che essi hanno tutto il torto di osteggiare una istituzione la quale, nel mentre mira a sollevare una classe indigente e per di più la maggior parte affetta da pellagra, di poco o nulla può ledere i loro interessi.

Non è una concorrenza, e spietata come la intendono i fornai, che i forni di campagna per loro stessi tentano di di esercitare ad iscapito dei forni privati interni, no, assolutamente no; il loro campo d'azione è relativamente circoscritto: la campagna; la qualifica stessa di rurali ne designano la zona entro la quale sono chiamati a beneficare.

E quella zona la diremo vergine per uso d'un sano nutrimento quale è il pane di buon frumento, ed il merito di averla dissodata spetta ai forni di campagna. Non crediamo che i fornai vogliano arrogarsi il merito d'aver tratto quella povera classe al consumo del pane, scongiurando per tale modo i funesti effetti della pellagra, conseguenza d'un mal sano nutrimento; non è nemmeno mai surto nella loro mente, ci sembra, l'idea di facilitare in qualche modo l'introduzione del loro prodotto nella campagna ove avrebbe senza dubbio generati quei benefici frutti che oggi giorno vediamo portati dall'opera dei forni rurali. Da ciò desumiamo non aver mai i fornai esercitato il loro commercio fuori di città, e la città, crediamo, come l'hanno avuta per lo passato, l'hanno ancora e l'avranno sempre per il consumo del loro pane; quindi è uno sgomentarsi ingiustificabile.

Del resto, quanto potrebbe fare, nella peggiore delle ipotesi, l'istituzione dei forni in parola, sarebbe l'ostacolare i lauti guadagni di pochi; ma un tale fatto è egli meritevole di considerazione più che non lo sia quello che da essa istituzione avvantaggiano i molti?

Devesi pur tener calcolo della natura del vantaggio che ne ritraggono quei molti; non è lucro, non agiatezza, sibbene la pura, la sola esistenza, preservandoli dalla pellagra e ne consegue il benessere fisico, morale ed intellettuale.

Quanto alla speculazione poi da parte di certuni del pane dei forni rurali, nel

mentre non la poniamo in dubbio, diremo che viene esercitata in tali proporzioni da renderla affatto innocua all'utile dei fornai cittadini. E ci induce a crederla tale il sapere che il pane non viene introdotto in città, ma consumato al di fuori, e, non esitiamo a crederlo, da coloro i quali, se si trattasse di acquistarlo dai forni interni si asterrebbero dal mangiarne.

Ma, ammettendo che vi potessero essere, anche dei cittadini, consumatori di quel pane, siamo indotti a crederli nuovi, tratti a mangiar pane dalla convenienza nell'acquisto di quello rispetto a quel di città, convenienza del resto illusoria quando si consideri che lo pagano centesimi 16 la bina (bisogna pur che il rivenditore guadagni) mentre nell'interno lo pagherebbero cent. 15 e 14. E' si più grande, ma i fornai dicono non lo sia tanto quanto lo si potrebbe pretendere viste le condizioni dei forni rurali: esonerati da imposte e per di più sussidiati; quindi, a parer nostro, un lieve sforzo da parte loro dovrebbe rendere impossibile una speculazione che la dicono danneggiante i loro interessi.

D' altronde siffatta speculazione in se, non riguarda direttamente i forni, non essendo essi che la esercitano; d' altra parte non possono vendere il pane condizionatamente, come che assurdo sarebbe l' interessarsi, da parte degli addetti ad essi, se il pane comperato viene consumato in paese o destinato ad essere rivenduto nei dintorni, in città o nei pressi di essa.

Del resto, fondati come lo sono con intendimento di beneficare i bisognosi, non escono menomamente dal loro scopo benefico col dispensare il pane a quelli che del prodotto di essi forni fanno oggetto di una loro speculazione. Quei tali non possono essere che poveri, e la fonte dei loro miseri guadagni la consideriate voi men che onesta?

Non comprendiamo poi come si voglia citare, quale giustificazione delle laguanze dei fornai cittadini contro i forni di campagna, la fac-simile istituzione di Sacile ed il modo col quale si usufruisce di essa.

A parer nostro, una tal citazione, piuttosto che una giustificazione, è una esplicita protesta alle loro escandescenze.

Infatti, è egli vero che i mezzi dei quali dispone la Congregazione di Carità di Sacile sono costituiti dalle contribuzioni di tutti? Orbene, essa con questi mezzi, acquista il pane dal forno economico e lo dispensa ai poveri, privando in tal modo i fornai del paese del consumo di esso e d'un conseguente guadagno. E come va che essi non protestano punto contro siffatto modo di danneggiare i loro legittimi interessi? all'incontro vi concorrono colle loro contribuzioni. Sarà bene, perchè hanno compreso lo spirito della cosa. L'ospitale stesso di colà fa uso del pane del forno economico e nessuno si lagna.

I nostri poveri, invece, furono finora e lo sono presentemente sussidiati in danaro, col quale possono procurarsi il pane dove a loro pare e piace, e siamo persuasi lo acquistino in Città. L'ospitale pure ha un forte consumo, e si serve dai fornai cittadini.

E noi domandiamo: cosa direbbero dunque i nostri signori fornai se, la locale Congregazione di Carità e l'Ospitale, facessero altrettanto di quello che fanno la Congregazione e l'Ospitale di Sacile? Y.

Mercato bozzoli.

Pesa pubblica di Udine — Giugno 1885.

Giorni	Qualità delle Galette	Quantità in chilogrammi: compless. pesata tutt' oggi	Quantità in chilogrammi: parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo	Prezzo giornaliero: massimo	Prezzo giornaliero: adeq. giorn.	Prezzo adeq. gener. a tutto oggi
29	Giappon. ann. verdi, bianche e parific.	3426 90	205 20	2 30	2 70	2 46	2 44
	Nostr. gialle e simili e parificate	3204 30	243 —	2 85	3 15	2 98	2 84

Dalle Provincie.

28 giugno.

Milano. Gialli bianchi nostrani l. 3.60 a 3.60, incrociato bianco-giallo 0.00 a -.—, verdi bianchi giapponesi l. 0.00 a 0.00.

Gallarate. Verdi bianchi giap. l. 2.25 2.70. Incrociate bianco giallo l. 2.90 a 3.40. — Gialli nostrani l. 3.20 a 3.40.

Torino. Gialli superiori da l. 3.60 a 3.80, comuni da 3.20 a 3.50, inferiori da 2.80 a 3.10. Verdi giapponesi -.—. Bianchi chinati sup. -.— a -.—.

Brà. Gialli superiori da l. 3.60 a 3.90, comuni da l. 3.30 a 3.50, inferiori da 2.90 a 3.20 — Verdi e bianchi superiori da l. 2.70 a 3.00, comuni da l. 2 30 a 2.60.

Saluzzo Gialli superiori da lire 3.50 a 3.80, comuni da 2.10 a 3.40, inferiori da -.— a -.—. Giapponesi superiori da l. 2.80 a 3.40, comuni da 2.50 a 2.70, inferiori da -.— a -.—.

Bologna. Nostrali superiori da l. 2.50 a 4.00, comuni -.— a -.—.

Vicenza. Gialli da l. 2.70 a 3.00. — Verdi 2.20, 2.60.

Treviso. Gialli nostrani da lire 2.40 a 2.80. Giapponesi annuali da lire 2.20 a 2.60.

Gorizia. Gialli nost. da fiorini 1.27 a 1.40. Giapponesi da f. 0.80 a 1.10. Incrociati da f. -.— a -.—. Miste da f. -.— a -.—.

MERCATI DI UDINE

Martedì 30 giugno

Granaglie.

Grano turco	L. 11.25 11.65 —.—	All'ett.
Cinquantino	» —.— —.— —.—	»
Giallone com.	» 13.— —.— —.—	»
Segala	» —.— —.— —.—	»
Fagiuoli di p.	» 15.25 —.— —.—	»

Furono vendute 30000 uova da lire 48,50 a 55 il mille, con tendenza a ribasso.

Pollerie.

Capponi peso vivo	L. —.— —.—	Al kilo
Galline	» » —.— —.—	»
Pollastri	» » —.— —.—	»
Oche (vive	» » —.— —.—	»
Oche (morte	» » —.— —.—	»
Anitre	» » —.— —.—	»
Uova	» » 5.— 5.10	al 100

Il mercato delle granaglie è molto debole. Le altre piazze sono deserte.

TELEGRAMMI

Madrid 29. Sabato a Madrid 2 casi di colera e un decesso. Nelle provincie 1274 casi e 566 decessi.

Parigi 29. Ieri a Parigi scoppiò un grande uragano. Temesi che ci siano delle vittime.

Firenze 29. Stamane alle ore 5 è morto Celestino Bianchi.

Londra 29. furono nominati: Bury sottosegretario per la guerra, e Webster Attorney generale.

Roma 29. Mancini e Decrais firmarono oggi la proroga al 31 dicembre 1885 della convenzione pella navigazione italo-francese.

Genova 29. La duchessa di Genova visitò ieri e oggi la città e la riviera. Ricevette il prefetto e il sindaco. Domani sera riparte per Agliè.

Napoli 29. Il principe Tommaso è passato alla stazione, ossequiato dalle autorità. E' diretto a Reggio Calabria.

Dresda 29. In seguito a continue agitazioni manifestatesi fra operai czechi, la polizia sciolse un'associazione czeca ed espulse molti operai czechi.

Bukarest 29. Il governo rifiuta di aderire alle domande della Francia.

Vienna 29. Il Re di Serbia fece la visita di congedo al conte Kalnoky, intrattenendosi mezz' ora. Il Re partirà nella notte per Budapest, dove intratterassi tre giorni.

Roma 29. Domani avranno luogo i funerali del comandante Louis che era acquistato a Roma molte simpatie ed era apprezzato assai nel corpo diplomatico.

— Vuolsi che prima di lasciare Roma il Re firmi la grazia di Coccapieller.

— L'on. Depretis, completamente ristabilito in salute, partirà da Roma subito dopo che i Sovrani avranno lasciato la capitale.

Bombay 29. Hassi da Cabul: Isa-Kan, sostenuto dai russi, insorse contro Abdullakan. Recossi a Kanibad ove si impadronì di un milione di sterline appartenenti all'emiro dell'Afganistan. Le difficoltà si aggravano a Casgona. Dei rinforzi sono partiti pel nord.

Brun 29. In seguito alla lotta della associazione dei cantanti tedeschi, furonvi alcuni disordini e conflitti fra tedeschi e czechi. Arrestaronsi parecchi tedeschi e czechi. Non fu necessario l'intervento della forza armata.

P. VALUSSI, proprietario

GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

ARTICOLO COMUNICATO.

È falsa la notizia che il sottofirmato abbia l' intenzione d' abbandonare la direzione del *Grand'Albergo Leon Bianco*, anzi sin d' ora avvisa i numerosi suoi avventori che col I° luglio p. v. attiverà un servizio speciale di vetture dalla Stazione *per la Carnia* ai tanto rinomati bagni ed acque Pudie d' Arta; e prega quei signori viaggiatori che intendessero recarvisi di farlo avvisato del giorno e corsa cui arriveranno, onde poterli servire con prestezza e comodità.

Certo d'essere onorato dalle persone che servì per lo passato, più di quelle che voranno visitare queste amene vallate della Carnia, si segna

GIOV. BATT. fu G. B. D' ORLANDO
Direttore Albergo *Leon Bianco*
Tolmezzo.

ARTICOLO COMUNICATO (1)

Il reverendo Pievano di Mortegliano, col suo comunicato del 25 andante giugno inscritto nel n. 151 del *Giornale di Udine*, in risposta al mio che pubblicai nel giornale stesso del 22 volgente mese, viene a chiedermi se mi trovavo presente ai discorsi da lui pronunciati dall'altare, e se gl' intesi con le mie proprie orecchie, e conchiude sputando una sentenza di disistima a mio riguardo qualora non possa ciò affermare.... Che bella logica!

Stando a questa massima, degna del sublime ingegno del rev.mo di Mortegliano, d'ora innanzi, coloro che presenteranno querele per ingiurie con prove testimoniali, ma che non le avranno intese con le proprie orecchie, verranno dai Tribunali ineccepibilmente respinte. Quale sublimità di giurisprudenza!

Assicuro il molto reverendo Parroco che io sono più che pago del pubblico compatimento che mi si dona, e Dio mi guardi dall'aspirare a quel nome che esso Rev.do si è acquistato non solo dai ben pensanti tutti della Parrocchia ma dei contorni ancora.

Coi suoi girigogoli, crede forse il Rev.do di svignarsela per il rotto della cuffia? Se così la pensa la sbaglia all'ingrosso.

Nel mio comunicato del 22 giugno esordisco col dichiarare bugiarda la pappolata da lui inserita nel n. 137 del *Cittadino Italiano*, pappolata che riguarda la conferma, perchè un vero impasto di falsità. Ciò stante nei suoi comunicati anzichè servirsi di girigogoli, si faccia in primo il Rev.do a combattere, a comprovar non vera la mia asserzione, e poi venga a parlarmi di quant' altro desidera; chè io senza tema l'attendo quantunque non abbia inteso tutti i discorsi da lui pronunciati dall'altare e dal pergamo. T.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume che la responsabilità voluta dalla legge.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 giugno 1885	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.0	745.3	745.9
Umidità relativa	56	58	77
Stato del cielo	miso	misto	misto
Acqua cadente	1.6	—	—
Vento (direzione	SE	NE	NW
Vento (veloc. chil.	2	8	4
Termom. centig.	27.4	26.9	23.5

Temperatura (massima 32.2 (minima 20.7
Temperatura minima all'aperto 18.7

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 29 giugno

R. I. 1 gennaio 97.40 — R. I. 1 giugno 95.23
Londra 3 mesi 25.18 — Francese a vista 10035

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 203.75	a 204.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 20 giugno

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	71.850
Londra	25.13	Banca T.	—.—
Francese	100 22	Credito It. Mob.	930.—
Az. M.	713.50	Rend. italiana	97.75[—
Banca Naz.	—.—		

LONDRA, 28 giugno

Inglese	99.— 9/16	Spagnuolo	—.|—
Italiano	96.— 7/8	Turco	—.|—

BERLINO, 29 giugno

Mobiliare	473.—	Lombarde	227.50
Austriache	488.50	Italiane	95.80

Particolari.

VIENNA, 30 giugno

Rend. Aust. (carta) 82.50; Id. Aust. (arg.) 83.15
Id. (oro) 108.10
Londra 124.20; Napoleoni 9.85 1/2

MILANO, 30 giugno

Rendita Italiana 5 0/0 97.60, serali 97.50

PARIGI, 30 giugno

Chiusa Rendita Italiana 97.40

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ASSOCIAZIONI PER IL 2.° SEMESTRE 1885

PUBBLICAZIONI PERIODICHE DELLO STABILIMENTO DELL'EDITORE

EDOARDO SONZOGNO IN MILANO

LO SPIRITO FOLLETTO
Giornale umoristico illustrato mensile in gran formato, in edizione di gran lusso. Si pubblica per dispense di 8 pagine con copertina.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno L.	6 —	3 —
Unione postale d'Europa. »	8 —	4 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 50.

L'EMPORIO PITTORESCO
Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno L.	10 —	5 —
Unione postale d'Europa. »	13 —	6 50

all'Edizione comune:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno L.	6 —	3 —
Unione postale d'Europa. »	9 —	4 50

Un num. sep. (ed. com.), nel Regno, C. 10.

IL TEATRO ILLUSTRATO
Giornale mensile, in gran formato. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scenari, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno . . L.	6 —	3 50	2 —
Un. postale d'Europa »	8 —	4 50	2 50

Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 50.

LA MUSICA POPOLARE
Giornale mensile illustrato di musica classica e moderna, ritratti d'artisti ed autori celebri, ecc.

Prezzi d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . L. 3 50
Unione postale d'Europa . . . . » 5 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 30.

LA NOVITÀ CORRIERE DELLE DAME.
Giornale settimanale delle mode, lavori femminili e di eleganza. — Dà grandi figurini colorati, disegnati da *G. Gonin*, da *Tofani*, da *Pauquet* e da altri distintissimi artisti; i suoi annessi e le sue magnifiche incisioni, hanno dato a questo giornale una vera importanza nella sua specialità.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno . . L.	24 —	12 —	6 —
Un. postale d'Europa »	30 —	15 —	7 50

Un numero separato, nel Regno, L. 1.—

IL TESORO DELLE FAMIGLIE
Giornale bimensile istruttivo, pittoresco, di mode per le famiglie, dà ogni anno ventiquattro grandi figurini colorati, figurini neri, disegni e tavole colorate, di ricami e di lavori d'ogni genere, acquerelli, *patrons*, modelli tagliati, disegni da album, musica, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco nel Regno . . . L.	12 —	6 50	3 50
Un postale d'Europa »	15 —	8 —	4 50

Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI
e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Unione postale d'Europa. . . . . » 5 50
Un numero separato, nel Regno, Cent. 5.

IL ROMANZIERE ILLUSTRATO
ROMANZIERE DEL POPOLO. — Giornale settimanale illustrato di romanzi al massimo buon mercato.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 —
Unione postale d'Europa. . . . . » 8 —
Un numero separato, nel Regno, Cent. 10.

LA COMMEDIA UMANA
Giornale opuscolo settimanale. — Si pubblica per volumetti di 64 pagine in-16, in elegante edizione e con copertina e con vignette intercalate nel testo.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno L.	7 50	4 —
Unione postale d'Europa . »	10 —	5 50

Una puntata separata, nel Regno, Cent. 15.

LA SCIENZA PER TUTTI
Giornale mensile illustrato in edizione di lusso. — Pubblica articoli di scienza pratica ed elementare e tiene il lettore al corrente del movimento scientifico colle notizie diverse.

Prezzo d'abbonamento: Anno
Franco di porto nel Regno . . . . L. 2 50
Unione postale d'Europa . . . . » 4 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 25.

LA FISICA POPOLARE ILLUSTRATA
di ALESSIO CLERC. — L'opera consterà di 67 dispense in-8 grande. Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo con ricche illustrazioni.

Prezzo d'abbonamento alle 67 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . L. 6 —
Unione postale d'Europa . . . . » 10 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

LE ARTI E I MESTIERI ILLUSTRATI
per ADOLFO BITARD. — L'opera consterà di 100 dispense in-8 grande, riccamente illustrate, e verrà divisa in due volumi. — Ogni dispensa si compone di 16 pagine di testo e disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 100 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 9 —
Unione postale d'Europa . . . . » 14 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

MAZZINI NELLA SUA VITA E NEL SUO APOSTOLATO
di JESSIE W. MARIO. — Opera illustrata con ritratti e composizioni dei più distinti artisti. — Consterà di 60 dispense in-4 grande. — Ogni dispensa si compone di 8 pagine.

Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 8 —
Unione postale d'Europa . . . . » 11 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

TEATRO SCELTO DI CARLO GOLDONI
illustrato dal pittore GIACOMO MANTEGAZZA. — Si pubblica in edizione di massimo lusso per dispense di circa 32 pagine in-folio, con elegante copertina, contenenti ciascuna una intera commedia e corredata d'un gran disegno.

Prezzo d'abbonamento alle 30 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 25 —
Unione postale d'Europa . . . . » 34 —
Una dispensa separata, nel Regno, L. 1. —

GALLERIA STORICA UNIVERSALE DI RITRATTI.
— Raccolta di 300 ritratti dei più celebrati personaggi di tutti i popoli e di tutte le condizioni dal 1300 in poi, tolti dai migliori originali del tempo. — L'opera consterà di 75 dispense, formato in folio, su carta di massimo lusso. — Ogni dispensa si compone di quattro ritratti colle relative biografie e colla copertina.

Prezzo d'abbonamento alle 75 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 100 —
Unione postale d'Europa. . . . » 112 —
(Le dispense non si rilasciano che in abbonam.)

IL NUOVO MONDO
DALLA SUA SCOPERTA AI NOSTRI GIORNI di RICCARDO CORTAMBERT. — L'opera consterà di 60 dispense in-4 grande. — Ogni dispensa si compone di otto pagine riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 60 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 5 50
Unione postale d'Europa . . . . » 8 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

IL MONDO PRIMA DELLA CREAZIONE DELL'UOMO
di C. F. AMMARION. — L'opera consterà di 80 dispense in-4, e conterrà alcune tavole stampate separatamente dal testo. — Ogni dispensa si comporrà di 8 pagine riccamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 80 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 7 50
Unione postale d'Europa . . . . » 11 50
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

BIBLIOTECA LEGALE ECONOMICA
— Testo — Motivi — Dottrina — Giurisprudenza. — Questa biblioteca si compone di tanti volumetti dalle 100 alle 150 pagine.

Prezzo d'abbonamento ai primi 10 volumi:
Franco di porto nel Regno . . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa . . . . » 5 50
Un volume separato, nel Regno, Cent. 50.

BIBLIOTECA UNIVERSALE
ANTICA E MODERNA. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori.

Prezzo d'abbonamento ai 30 volumi della 5.ª serie:

	in brochure	in tela
Franco di porto nel Regno L.	7 —	11 —
Unione postale d'Europa . »	10 —	14 —

Un volume separato, nel Regno:
Legato in *brochure* C. 25, in tela C. 40.

BIBLIOTECA DEL POPOLO
Propaganda d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto.

Prezzo d'abb. ai 20 vol. della 9. Serie
Franco di porto nel Regno . . . . L. 3 —
Unione postale d'Europa . . . . . » 4 —
Ogni volumetto, nel Regno, Cent. 15.

Di prossima pubblicazione:

LE FAVOLE DI LA FONTAINE
illustrate da GUSTAVO DORÉ, traduzione in versi del prof. EMILIO DE MARCHI. — L'opera consterà di 80 dispense in-4 grande, su carta di lusso. — Ogni dispensa si comporrà di 8 pagine splendidamente illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 80 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 11 —
Unione postale d'Europa . . . . » 15 —
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 15.

I BISOGNI DELLA VITA
e gli elementi della prosperità, del dottor G. RENGADE. — Trattato pratico della vita materiale e morale dell'uomo nella famiglia e nella Società, con uno studio ragionato dei mezzi più naturali per assicurarsi un'esistenza felice, dirigendola secondo le leggi dell'igiene e della fisiologia. — Si pubblicherà per dispense di 16 pagine in-8 illustrate.

Prezzo d'abbonamento alle 48 dispense dell'opera:
Franco di porto nel Regno . . . L. 4 50
Unione postale d'Europa . . . . » 7
Una dispensa separata, nel Regno, Cent. 10.

A molte delle pubblicazioni suddette vanno annessi PREMI GRATUITI speciali come da programma dettagliato che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta con lettera franca.

Pubblicazioni illustrate di gran lusso — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione.
Biblioteche: Classica economica, Romantica economica, Romantica illustrata, Varia e dei fanciulli.
Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali, ecc.

Dirigere Vaglia postali o domande di Cataloghi e di informaz. all'Ed. EDOARDO SONZOGNO a MILANO, Via Pasquirolo, 14. *(Affrancare.)*

BOSERO E SANDRI
FARMACISTI
22 - Via della Posta - 22

Elixir digestivo
PEPSINO-PEPTONATO

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dell'appetito, delle forze ecc.

Encre
di
L. KESSLER di Parigi

col quale ognuno con tutta facilità può imprimere sul vetro parole e disegni incancellabili.
Trovasi vendibile all'ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **lire 2.30 alla bottiglietta.**

Queste Pillole sono di una efficacia meravigliosa contro l'*Anemia*, la *Clorosi* e in tutti i casi in cui si vuol combattere la *Povertà del Sangue.*

(MEDAGLIE ALL'ESPOSIZIONE DI MILANO E TORINO)
L'Acqua Minerale Ferruginosa
di
S.TA CATERINA

è incontestabilmente la più ricca in ferro fra le acque congeneri d'Italia e merita d'essere raccomandata per il simpatico sapore, la sua digeribilità, la sua grande efficacia nel ridare le forze, nel migliorare la composizione del sangue.
(Almanacco igienico 1880) Prof. MANTEGAZZA

Dichiaro io sottoscritto di avere sperimentato estesamente come nella privata mia pratica, così nell'Ospedale Civile Generale di Venezia, tanto nella divisione medica femminile che nell'infantile,

L'Aqua Minerale di
S.TA CATERINA

con vantaggio veramente grandissimo in tutti quei casi in cui sono indicate le preparazioni alcaline e ferruginose. Nelle dispepsie a base anemica o di esaurimento nervoso, nelle affezioni catarrali lente dell'intestino, nelle clorosi, nelle cachessie palustri, nelle anemie conseguenti a reumatismo, a turbamento delle funzioni gastro-enteriche ed epatiche, furono sempre o quasi sempre efficacissime e ben tollerate. La relativa loro ricchezza in ferro, e la grande loro alcalinità (massime per sali di calce) spiega la grande loro efficacia, la perfetta tolleranza ad esse acque anche da parte di stomachi ed intestini delicati ed irritabili; la grande abbondanza d'acido carbonico spiega la valida loro azione diuretica, la facile loro digeribilità, e come si mantengano lunghissimo tempo inalterate.
Dott. Cav. M. R. LEVI, Medico Primario
Docente nello Spedale Civile Generale di Venezia

88 **Costa cent. 90 la bottiglia.**

Rivolgersi alla Ditta concessionaria in Milano, A. MANZONI e C., via della Sala, 16; Roma, via di Pietra, 91; Napoli, piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, 27.
In UDINE presso i farmacisti **Comelli, Fabris** e **Comessatti.**

Utilissimo Prodotto Enologico
Quintessenza vino

colla quale con 300 litri di vino bianco o nero se ne preparano 550 di miglior qualità ed a metà prezzo. Sono preferibili i vini napoletani, siciliani, delle Puglie ecc. Questa preziosa quintessenza composta di fiori d'uva e d'oglio d'acini d'uva viene garantita per l'uso cui è destinata. La bottiglia per 550 litri costa lire 10.
Dirigersi all'amministrazione del *Giornale di Udine* in Udine. Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque in Italia. Per l'estero aggiungere le spese postali. 58

SPECIALITÀ DI MACCHINE A VAPORE SEMI-FISSE E LOCOMOBILI
Esposizione 1878
Medaglia d'oro classe 52 - Diploma d'onore del 1859 e 1876

MACCHINA ORIZZONTALE	MACCHINA VERTICALE	MACCHINA ORIZZONTALE
Locomobile o su pattini	da 1 a 20 cavalli	Locomobile o su pattini
Caldaia a fiamma diretta		Caldaia
da 3 a 30 cavalli		con fiamma di ritorno
		da 5 a 50 cavalli

Tutte queste macchine sono pronte per la consegna.-Invio franco di prospetti dettagliati
Ditta J. HERMANN-LACHAPELLE
J. BOULET e C., Successori, ingegneri meccanici.
31-33, rue BOINOD (boulev. Ornano, 4-6), Parigi, già rue du Faub.-Poissonnière. 80

COLLA LIQUIDA
extra forte a froid.

Questa Colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.
Flacons con penello relativo a cent. 75, 50, 30.
Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale. 18

TORCE-BUDELLA
DISTRUTTORE INFALLIBILE

dei **sorci, talpe, topi terrajoli, topi grossi** ecc. ed innocuo affatto per le persone, i cani, i gatti, i volatili ecc.
Col **TORCE-BUDELLA** si è definitivamente risolto il problema della distruzione dei roditori infesti e dannosi.
Si vende presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine» al prezzo di L. 1.— con la relativa istruzione. 32

CASE FILIALI *Pordenone* Via Vittorio Emanuele 24, *Abbiategrasso* Agenzia Destefano, *Dignano al Tagliamento* G. Bertolissi, *Palmanova* Giov. De Campo.

GIUSEPPE COLAJANNI
Via Fontane n. 10 Genova

Partenze postali per MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Prezzi discretissimi	2 Luglio	vap.	Reg. Marg.	Prezzi discretissimi
	18 »	»	Umberto I.	
	3 Agosto	»	Perseo	

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
GENOVA
Via delle Fontane n. 10 - Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Rio-Janeiro (Brasile)
— 18 Giugno vap. postale **Sirio** —

Per New York - via Bordeaux - due volte al mese
prezzo terza classe lire 135

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, l'esenzione, delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. 33

CASE SUCCURSALI *Sondrio* Piazza Quadrivio, *Torino* Piazza Paleocapa 2, *Santa Giusta* Agenzia Doglioni, *S. Vito al Tagliamento*, G. Quartaro, ed in altre città ai miei corrispondenti autorizzati.

(Dirigirsi in UDINE alla suintestata Ditta Via Aquileja n. 33)

Udine 1885 — Tip. G. B. Doretti e Soci